

# PLUMBOFARMACOSIDERITE DELLA MINIERA DI VALBONA, INTROBIO, LECCO

**Italo Campostrini**  
**Giordano Carmagnola**  
**Francesco Demartin**

*La mineralizzazione della miniera di Valbona, situata in Val Biandino (comune di Introbio, Valsassina, Lecco) è stata recentemente oggetto di un articolo (Vergani et al., 2020) in cui sono descritte numerose specie mineralogiche. Durante un'escursione nel giugno 2020, oltre ad alcune delle specie precedentemente segnalate, è stato rinvenuto un esemplare di plumbofarmacosiderite. La plumbofarmacosiderite forma aggregati di minutissimi cristalli ottaedrici o cubici di colore giallastro, che possono raggiungere la dimensione di circa 100 µm, talvolta combinati a formare minuscole stalattiti. Il minerale è stato identificato mediante spettrometria EDS, diffrattometria di raggi X su cristallo singolo e su polveri.*

**PAROLE CHIAVE:** miniera Valbona, Val Biandino, Introbio, Lecco, Lombardia, plumbofarmacosiderite.

La mineralizzazione della miniera di Valbona, ubicata in Val Biandino (comune di Introbio, Valsassina, Lecco) è stata recentemente oggetto di un articolo (Vergani et al., 2020) in cui vengono descritte numerose specie mineralogiche. Nel corso di una escursione nel mese di giugno 2020, oltre a campioni di alcune delle specie segnalate, nel detrito presente alla base dello Zucco di Cam è stato rinvenuto un blocco a matrice quarzoso-baritica, fortemente ossidato, con numerose cavità. All'interno di queste cavità sono presenti aggregati di minuti cristalli ottaedrici

o cubici di colore giallino, che possono raggiungere le dimensioni di circa 100 µm, talora riuniti a formare minuscole stalattiti. Il minerale è stato identificato mediante spettrometria EDS e diffrazione di raggi X su cristallo singolo ed è risultato essere plumbofarmacosiderite (plumbopharmacosiderite),  $Pb_{0.5}Fe^{3+}_4(AsO_4)_3(OH)_4 \cdot 5H_2O$ . Questa specie, di scoperta relativamente recente (Vignola et al., 2018), appartiene al gruppo della farmacosiderite e ha come località-tipo la miniera di Monte Falò, Coiromonte, Armeno, Novara, Piemonte.

## AUTORI

**Italo Campostrini** - Università degli Studi di Milano, Ufficio Unitech - Piattaforme tecnologiche di Ateneo, via Camillo Golgi 19, 20133 Milano; e-mail: [italo.campostrini@unimi.it](mailto:italo.campostrini@unimi.it)

**Giordano Carmagnola** - via Galileo Galilei 46, 20900 Monza; e-mail: [giordano.carmagnola@gmail.com](mailto:giordano.carmagnola@gmail.com)

**Francesco Demartin** - Università degli Studi di Milano Dipartimento di Chimica, via Camillo Golgi 19, 20133 Milano; e-mail: [francesco.demartin@unimi.it](mailto:francesco.demartin@unimi.it)